

La Comunità di Sant'Egidio nasce a Roma nel 1968, per iniziativa di un giovane, allora meno che ventenne, Andrea Riccardi. Con un gruppo di suoi coetanei liceali iniziò ad occuparsi degli emarginati della periferia romana, tra le baracche che in quegli anni cingevano Roma e dove vivevano molti poveri. Lì diede inizio alla prima attività, un doposcuola pomeridiano per bambini provenienti da famiglie disagiate (la "Scuola popolare", oggi conosciuta in tante parti del mondo come "Scuola della pace").

Da allora la comunità è molto cresciuta e oggi è diffusa in più di 70 paesi in quattro continenti. I circa 50 mila membri volontari, costantemente impegnati nel servizio ai più poveri, curano le importanti opere della Comunità dirette all'assistenza sociale agli emarginati: servizio di mensa, gestione di centri di accoglienza e case alloggio, ove vengono inoltre distribuiti generi alimentari e capi di vestiario, soccorso e preparazione di pasti caldi per senza fissa dimora. L'attenzione alla dignità e alla personalità di ognuno si esprime nella cura di un atteggiamento di accoglienza e di cortesia dei volontari che servono nelle mense, atteggiamento che tiene conto anche delle abitudini alimentari degli ospiti nel rispetto della loro tradizione religiosa.

Questo spirito di cooperazione e di aiuto concreto è rivolto a persone anziane, ad emarginati, ai più poveri e si è esteso fino ad accogliere persone

portatrici di handicap fisici e mentali, persone senza fissa dimora, stranieri immigrati, malati in fase terminale, nonché diverse altre situazioni di sofferenza: carceri, istituti per anziani, campi nomadi, campi per rifugiati.

Le iniziative umanitarie di Sant'Egidio si esprimono come proposta a tutti gli uomini e a tutte le donne indipendentemente dal credo religioso, e comprendono anche le battaglie contro le mine anti uomo, gli sforzi per la pace ed il concreto aiuto ai profughi e alle vittime di guerre e carestie, come in Sud Sudan, Burundi, Albania e Kosovo.

Tra le iniziative più importanti a livello umanitario si colloca la battaglia per una moratoria mondiale di tutte le esecuzioni capitali, intrapresa dalla Comunità dall'anno 2000, a livello internazionale insieme con altre organizzazioni.



<http://www.santegidio.org/it/index.html>

Il Centro di servizi ai poveri di via Anicia

"Vengo volentieri da voi perché non solo ricevo un aiuto in alimenti e vestiti ma perché trovo degli amici a cui confidare i miei problemi e trovo un conforto che aiuta a vivere meglio."



Quante volte ci siamo sentiti dire questa frase dalle persone che si rivolgono al nostro Centro per i poveri di via Anicia. Per noi questa dimostrazione d'affetto è la ricompensa più bella al nostro lavoro!

Dal 1984 ad oggi oltre 8.000 persone senza fissa dimora vi si sono rivolte a questo Centro della Comunità di Sant'Egidio per usufruire di diversi servizi quali: la distribuzione di generi alimentari, visite dentistiche ed oculistiche, fornitura di occhiali, lavanderia, servizio docce e fornitura di vestiario, centro informazioni su residenza, pensioni, accesso ai servizi pubblici e privati, diritti dei cittadini.

L'aiuto alimentare è tra i più richiesti, a testimonianza dell'allarmante crescita della povertà a Roma. Ogni

settimana (il martedì) al Centro vengono distribuiti circa 300 pacchi alimentari, di cui 200, sono preparati con alimenti per chi ha la possibilità di usufruire di una cucina e 100, vengono confezionati **per chi vive in strada** e non può cucinare. La distribuzione del pacco, che contiene alimenti per un valore di circa 6 euro, viene sempre accompagnata da un dialogo per cercare di accogliere l'altra esigenza fondamentale per queste persone: **non sentirsi soli ed emarginati**.

[Torna alla pagina iniziale](#)